

# MalpensaNews

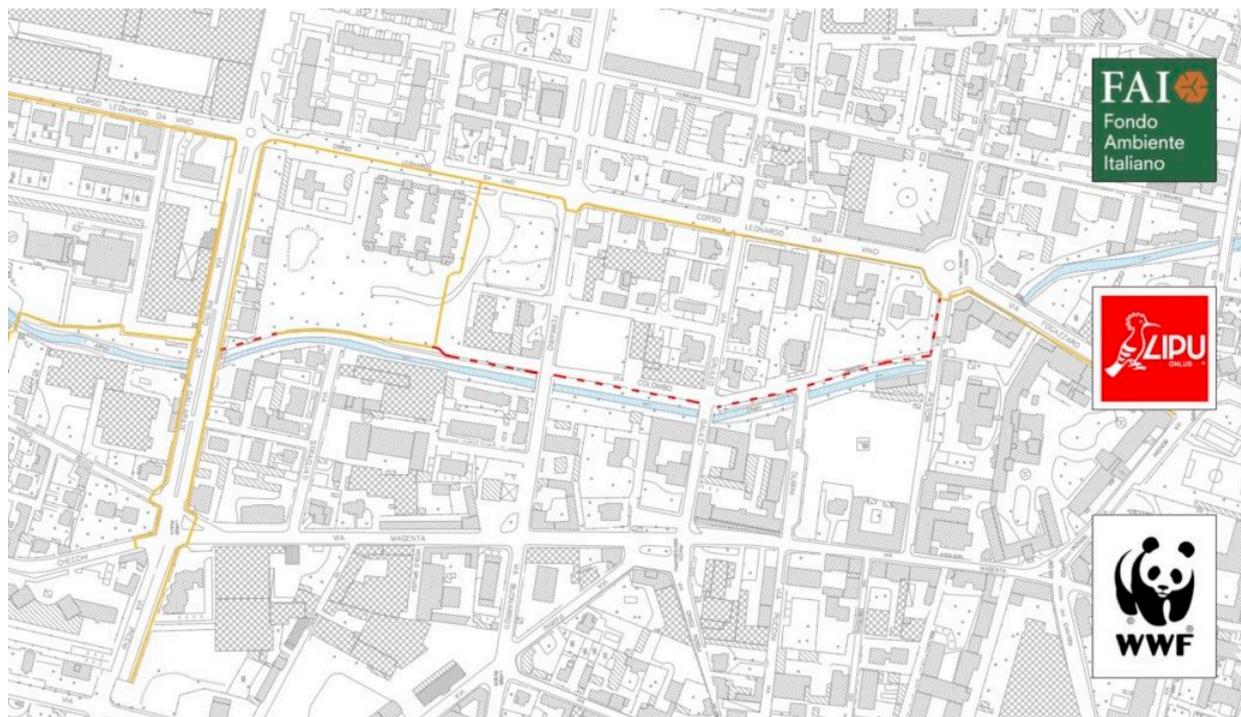
## Le sponde dell'Arno possono diventare ciclabile centro-Arnate

Roberto Morandi · Friday, February 1st, 2019

Un **percorso ciclopedonale lungo il torrente Arno**, dalle porte del centro alla periferia Sud, Arnate. La **proposta è targata Lipu, Wwf e Fai**, risale a pochi anni fa e a **riportarla in auge è Emilio Magni**, storica voce ambientalista, oggi sindaco di Cazzago Brabbia (suo paese di origine) ma ancora legatissimo a Gallarate.

«È una proposta che abbiamo lì dal 2016» spiega Magni, che prende come spunto le segnalazioni del degrado nel letto del fiume in zona Arnate.

L'idea di Wwf, Lipu e Fai prevedeva la “riqualificazione ambientale delle sponde e dell'**argine lungo la via Renzo Colombo**, a partire da via Galilei fino a via Pietro da Gallarate”. Vale a dire **dalla zona tra ospedale e piazza Giovane Italia** – appena ai margini del centro storico – **fino alle porte di Arnate, connettendosi così con l'asse della “tangenzialina”** (via Pietro da Gallarate-via Forze Armate) che è già dotato di pista ciclabile e consente di accedere a tutte le periferie Sud della città, ma anche all'asse di via Schuster verso **Cardano al Campo**.



*(clicca qui per aprire la carta in grandi dimensioni: in giallo le ciclabili esistenti, in rosso tratteggiato il percorso da realizzare)*

“Le opere consistono nella pulizia selettiva delle specie arboree infestanti (robinia e soprattutto ailanto), e nella posa di siepe e/o arbusti (eventualmente integrata con una staccionata in legno) a protezione dei fruitori sia della strada che della pista ciclopedonale. Per le piante di elevato pregio e qualità, sarà prevista un’adeguata potatura”.

Una volta sistemate le sponde, si potrebbe procedere alla “**formazione di un percorso ciclopedonale a completamento di quello esistente** nella parte più a sud di via Colombo, che attualmente risulta incompiuto mancando lo sbocco sulla via Pietro da Gallarate”. Si tratta di un pezzo di ciclabile – nella zona alle spalle di via Da Vinci – che da una decina di anni è in attesa di completamento e si “perde” nel nulla.

“**Per realizzare lo sbocco su via Pietro da Gallarate, basterebbe liberare la fascia di rispetto del Torrente Arno**, laddove sussiste l’obbligo di mantenerla libera ai sensi del Regolamento di Polizia idraulica, per una fascia di almeno 10,00 m.”, oggi occupati da alcuni annessi a una proprietà. Un tratto – sottolineavano i proponenti – da che non supera i 30 metri di lunghezza.

*Il punto in cui la ciclabile finisce nel nulla*

Complessivamente **il costo ipotizzato è 17mila euro**, comprensivi di 7500 euro di posa della ciclabile e di 3mila euro di arredo urbano. Già nel 2016 il progetto sottolineava il valore non solo della ciclabile, ma anche della **riscoperta della presenza del fiume in città**, che da alcuni anni ha qualche problema di portata ma che **ha acque più pulite e una notevole biodiversità**, con la presenza di pesci, gallinelle d’acqua e rane. Anzi: proprio via Colombo all’altezza della via dell’ospedale è uno dei punti in cui, d’estate, più gracchiarono rane e rospi, a testimoniare che l’Arno è tornato vivo.

This entry was posted on Friday, February 1st, 2019 at 6:48 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.